



# Comune di Piazza al Serchio

Provincia di Lucca

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 5 DEL 29.01.2014

**OGGETTO: ADOZIONE/AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014-2016.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **9.00** nella sala del Comune suddetto, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome Nome	Presenze
FANTONI PAOLO	Presente
VANNI GIAMPIERO	Presente
BEHELLI ALDO	Presente
SATTI GIOVANNI	Assente

Totale presenti **3**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale **DOTT. MARCO PETRI.**

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

### “ LA GIUNTA COMUNALE

#### **Premesso che:**

- il D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 all'art. 11, oggi abrogato dall'art. 53 D.Lgs. n. 33/2013, definiva la trasparenza come *«accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione»*;
- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. anche mediante lo strumento della trasparenza dell'attività amministrativa ed il controllo diffuso e democratico esercitato dai cittadini, delegando il governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni mediante modifica o integrazione delle vigenti disposizioni ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità;
- in attuazione della sopra citata legge è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni), che definisce il nuovo quadro ordinamentale in tema di trasparenza dell'azione amministrativa, al quale anche gli Enti locali sono tenuti a uniformarsi;
- in particolare, il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013:
  - 1) consacra, all'articolo uno, il “principio generale di trasparenza” definendo la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti:
    - a) l'organizzazione,
    - b) l'attività,delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
  - 2) eleva gli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto n. 33/2013, nonché quelli di cui alle norme di attuazione adottate ai sensi dell'art. 48 del medesimo decreto, a *«livello essenziali delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni» ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, 2° comma lettera m) della costituzione»*; conseguentemente, innalza la trasparenza a livello essenziale del procedimento amministrativo, essendo il procedimento una delle *“prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni”*;
  - 3) affianca ai controlli interni ed esterni di natura giuridica della Corte dei Conti, potenziati per effetto del D.L. n. 174/2012, nonché alle misure anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012, un controllo diffuso, di natura democratica (c.d. controllo “di carattere sociale”) sulla legalità, sulla qualità e sulla correttezza e adeguatezza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni;
  - 4) positivizza, all'art. 3, il “diritto alla conoscibilità” di tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, individuando il contenuto del diritto alla conoscibilità come diritto di conoscere, diritto di fruire gratuitamente e diritto di utilizzo e riutilizzo dei dati;
  - 5) positivizza il nuovo diritto di “accesso civico” stabilendo che l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il correlato diritto di chiunque, nei casi in cui sia stata omessa la

loro pubblicazione, di richiedere i medesimi senza alcuna limitazione per quanto concerne la legittimazione soggettiva del richiedente, senza obbligo di motivazione e gratuitamente, e prevedendo, nel contempo, il ricorso al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 in tutti i casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di accesso civico;

- 6) disciplina, altresì, la qualità delle informazioni, la natura di "open data" e il riutilizzo dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nonché la decorrenza della durata dell'obbligo di pubblicazione, le modalità di accesso alle informazioni pubblicate sugli stessi e l'obbligo di programmazione, triennale, in materia di trasparenza e di integrità;
- 7) stabilisce, all'art. 10, commi 1 e comma 2, l'obbligo per ogni Amministrazione, inclusi gli Enti locali, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, allo scopo di definire le misure, i modi e le iniziative volti a garantire un adeguato livello di trasparenza di integrità e di garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nonché volte ad assicurare idonee azioni, tra cui la formazione, per conseguire l'obiettivo della legalità e dello sviluppo della cultura dell'integrità;
- 8) prescrive di specificare, nel Programma triennale, le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate nonché gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo dell'integrità;
- 9) prescrive, altresì, di garantire l'ineludibile collegamento tra trasparenza e performance nonché di garantire la trasparenza relativamente ai servizi erogati, sia agli utenti finali che intermedi, con contabilizzazione di costi e monitoraggio del loro andamento nel tempo;
- 10) eleva la trasparenza a "dimensione principale" ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi;
- 11) garantisce, infine, la trasparenza e la comunicazione agli stakeholder (associazioni di consumatori o utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato) anche del piano per la performance e della relativa relazione.

**Rilevato** che alla luce del suddetto quadro normativo, si rende necessario adottare il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità il quale costituisce un'appendice del Piano triennale di prevenzione della corruzione ed è altresì collegato, direttamente, col piano della performance;

**Richiamato** il Decreto Sindacale n.16. del 12/03/2013. con il quale è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) il Segretario comunale e dato atto che il Responsabile per la trasparenza coincide, salvo diversa e motivata determinazione, con il Responsabile per la prevenzione della corruzione

**Visto** l'allegato programma/aggiornamento del programma per la trasparenza dell'integrità per il triennio 2013/2015, proposto dal Responsabile per la trasparenza;

**Dato atto** che il Programma proposto è stato elaborato sulla base delle linee guida di cui alle delibere n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT) nonché delle linee guida su performance, trasparenza e integrità nelle Province emanate in data 27 giugno 2011 dall'UPI;

**Rilevato** inoltre che il Programma proposto tiene conto anche:

- a) delle "Linee Guida per i siti web della PA" (del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, le quali stabiliscono che i siti web delle Pubbliche Amministrazioni devono rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo, peraltro, i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

- b) della deliberazione del 2 marzo 2011 del Garante per la Protezione dei dati personali la quale definisce le “Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

**Visti:**

- il vigente regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della Legge n. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;

**Ritenuto** di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità per gli anni 2013-2014 e 2015, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, come da allegato sub A) al presente provvedimento;

**Richiamato** l’art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall’art. 1, comma 41 Legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui il Responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

**Visto** l’art. 134, comma 4 del TUEL n. 267/2000 in relazione alla particolare urgenza di provvedere ai successivi adempimenti;

**Dato atto** dell’acquisizione del parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali - TUEL ”;

a voti unanimi e palesi, resi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate nelle premesse, il programma/aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, comprensivo degli allegati, come proposto dal Responsabile della trasparenza e allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, relativamente alla suddetto Responsabile, non sussistono cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale ai sensi dell’art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241;
3. di disporre la pubblicazione del Programma triennale e dei relativi allegati sul sito istituzionale, nell’apposita sezione dedicata all’Amministrazione trasparente, sottosezione di primo livello denominata “disposizioni generali”;
4. di disporre l’attuazione del Programma da parte di tutti i responsabili e di tutti gli uffici individuati dal Programma medesimo per l’attività di individuazione, di raccolta e di pubblicazione dei dati.

DELIBERA QUINDI

5. di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000. “

**COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO**  
Provincia di Lucca

**Programma triennale per la trasparenza e  
l'integrità**  
***Triennio 2014-2016***

*(ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e dell'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)*

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 5 del 29/01/2014

## 1. PREMESSA

Con la redazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, il Comune di Piazza al Serchio intende dare attuazione al principio della trasparenza recentemente riordinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante norme sul «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*».

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi mesi, di penetranti interventi normativi: il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D.Lgs. n.33/2013 in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D.Lgs. n.33/2013).

Nel decreto è specificato che le misure del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità sono collegate al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il D.Lgs. n.33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi Triennali per la Trasparenza e l'Integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della Trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione nella *home page* del sito internet istituzionale degli enti della sezione «Amministrazione trasparente», che sostituisce la precedente sezione «Trasparenza, valutazione e merito» prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, la nuova sezione dovrà essere articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato A del D.Lgs. n. 33/2013.

Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

La CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), con Deliberazione n.50 del 4 luglio 2013 ha redatto le «*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*», che forniscono le principali indicazioni per la redazione e l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

## 2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

### 2.1. Piano triennale di prevenzione della corruzione

Secondo l'articolo 10 comma 2 del decreto legislativo 33/2013, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità costituisce di norma una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione. Pertanto il presente Programma per la Trasparenza deve considerarsi atto integrativo del più generale Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il presente Programma, redatto tenendo conto delle indicazioni delle «Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016» di cui alla Deliberazione 50/2013 e dell'Intesa sancita il 24.07.2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, verrà approvato, unitamente al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio 2014.

### 2.2. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il Programma triennale per la trasparenza ed integrità e i relativi aggiornamenti sono adottati dalla Giunta Comunale sulla base della normativa vigente.

Il Programma triennale della trasparenza ed integrità deve, in sintesi, contenere:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma per la Trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, essendo lo strumento più idoneo a dare piena attuazione all'obbligo di garantire la trasparenza in ogni settore di attività della pubblica amministrazione, intendendo per trasparenza non la mera pubblicazione di dati, ma un approccio complessivo all'attività amministrativa, che non sia più autoreferenziale ma aperta al cittadino.

Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati sui siti delle amministrazioni rende conoscibili i risultati raggiunti.

Questo documento, redatto ai sensi dell'art.10 del Decreto Legislativo n. 33/2013 sulla base delle linee Guida elaborate da CIVIT/ANAC, quale Autorità Nazionale Anticorruzione, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Piazza al Serchio intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

### **2.3. Obiettivi del programma**

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

1. la **trasparenza** quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
2. la piena attuazione del **diritto alla conoscibilità** consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
3. Il libero esercizio dell'**accesso civico** quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
4. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

## **3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E RESPONSABILI**

La Giunta Municipale approva il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed i relativi aggiornamenti annuali.

### **3.1 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

La struttura organizzativa dell'ente è ripartita in Settori. Al vertice di ciascun Settore è posto un Responsabile di Settore, individuato con apposito decreto dal Sindaco, ai sensi dell'art.50, comma 10 del D.Lgs.267 del 18/08/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" e dal vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

### **3.2. Il Responsabile della Trasparenza**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione (ex art. 1 c. 7 della Legge 190/2012) di norma è individuato nel Segretario Comunale che, di norma, svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs.33/2013.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è stato individuato e designato dal Sindaco con Decreto Protocollo n.16 del 12 Marzo 2013 nella persona del Segretario Comunale, Dr.Marco Petri.

Viste le ridotte dimensioni dell'ente, dell'esiguità delle risorse umane a disposizione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione che svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza e si avvarrà del supporto dei Responsabili di Settore e dei dipendenti dell'ente.

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di coordinare e di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento di quanto contenuto nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, promuovendo e curando a tal fine il coinvolgimento dei Responsabili di Settore e dei dipendenti. I compiti del Responsabile della Trasparenza, come individuati dall'art.43 del D.Lgs.33/2013, sono quelli di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità delle informazioni pubblicate e segnalando le eventuali inottemperanze ed inadempimenti.

Il responsabile della trasparenza controlla e assicura, altresì, la regolare attuazione dell'accesso civico.

### **3.3. Fasi e soggetti responsabili: Responsabili di Settore e Nucleo di Valutazione**

Ai Responsabili di Settore compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità e l'attuazione delle relative previsioni (CIVIT deliberazione 2/2012), in particolare la responsabilità della pubblicazione dei dati, degli atti e dei provvedimenti di propria competenza. Infatti l'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che i Responsabili degli uffici garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, avvalendosi anche di collaboratori all'uopo nominati come propri referenti. I predetti Responsabili di Settore sono tenuti ad individuare, ed eventualmente elaborare i dati e le informazioni richieste e rispondono della mancata pubblicazione dei dati di cui al predetto allegato e di tutti quelli previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione, da gestire possibilmente in forma associata, esercita un'attività di impulso, nei confronti degli organi politici e del responsabile della trasparenza per la elaborazione del programma; verifica, altresì, l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza (Delibera CIVIT n.2/2012).

## **4. LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**

L'Amministrazione è già impegnata sia attraverso l'operatività dei propri organismi collegiali, sia tramite l'attività delle proprie strutture amministrative, in un'azione costante nei confronti degli utenti dei propri servizi, volta a favorire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato e costante livello di trasparenza, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa e sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Amministrazione comunale darà divulgazione di questo Programma per la trasparenza e l'integrità e del Piano di prevenzione della corruzione mediante il proprio sito internet (sezione "Amministrazione Trasparente") ed eventualmente tramite altri strumenti ritenuti idonei.

Inoltre l'Amministrazione valuterà la possibilità di:

- fissare appositi incontri, in collaborazione con uno o più Comuni limitrofi o mediante l'Unione Comuni Garfagnana, con gli organi di informazione e/o con le associazioni locali, associazioni di consumatori e associazione di utenti e organizzazioni sindacali per la presentazione del programma triennale della trasparenza e integrità e, più in generale, il Piano di prevenzione della corruzione;
- organizzare, anche eventualmente in collaborazione con uno o più Comuni limitrofi o mediante l'Unione Comuni Garfagnana, apposite giornate espressamente dedicate alla trasparenza.

### **4.1. Il sito web istituzionale del Comune di Piazza al Serchio**

Il sito *web* istituzionale del Comune di Piazza al Serchio è il mezzo primario di comunicazione ed il più accessibile attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre amministrazioni, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato il sito internet istituzionale [www.comune.piazzaalserchio.lu.it](http://www.comune.piazzaalserchio.lu.it).

Per consentire una agevole e piena accessibilità delle informazioni previste dall'art.9 del D.Lgs. n.33/2013 sul sito *web* del Comune di Piazza al Serchio, nella *home page*, è riportata in evidenza una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della sopra richiamata normativa.

### **4.2. La posta elettronica**

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito *web*, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale (acquisito in conformità a quanto disposto dall'art.34 della legge 69/2009), censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

### **4.3. L'albo pretorio on line**

La legge n.69/2009 - perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica - riconosce l'effetto di pubblicità legale unicamente alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle pubbliche amministrazioni.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che *“a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*. L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico e il relativo *link* è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato da CIVIT, quale Autorità nazionale anticorruzione, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio *on line*, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

## **5. PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

### **5.1. Sezione “Amministrazione Trasparente” - procedure organizzative**

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la raccolta e la gestione di tutti i dati da inserire in *“Amministrazione Trasparente”*.

Pertanto compete a ciascun Responsabile di Settore, rispetto alle materie di propria competenza, procedere all'inserimento, o trasmettere alla struttura incaricata, dei dati e della gestione e redazione del sito istituzionale web tutti i dati, atti, documenti e provvedimenti da pubblicare sul sito nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, secondo le modalità e contenuti definiti dalle normative vigenti.

Spetta ai singoli Responsabili di Settore definire le modalità, la tempistica, la frequenza ed i contenuti dei documenti e dei dati di propria competenza.

A tal riguardo si sottolinea che l'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che i responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

### **5.2. Sezione “Amministrazione Trasparente” – struttura**

La Tabella allegata al decreto legislativo n.33/2013 disciplina la struttura delle informazioni sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni. Il legislatore organizza in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato nella Tabella 1 del D. Lgs.n.33/2013. Nel sito istituzionale del Comune di Piazza al Serchio nella *home page*, è già stata istituita in evidenza un'apposita sezione denominata *“Amministrazione Trasparente”* al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente (art. 9 del D.Lgs. n.33/2013).

Tale sezione *“Amministrazione Trasparente”* è stata strutturata sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta Tabella del decreto legislativo n.33/2013 e delle linee guida di CIVIT *“per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”* (Delibera CIVIT n.50/2013).

In ogni caso l'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione nella Tabella del Decreto Legislativo n. 33 del 2013 sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa. In ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza. Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione *“Altri contenuti”*.

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione *«Amministrazione Trasparente»* informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, è stato inserito, all'interno della sezione *«Amministrazione trasparente»*, un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione.

I collegamenti ipertestuali associati alle singole sotto-sezioni devono essere mantenuti invariati nel tempo, per evitare situazioni di *«collegamento non raggiungibile»* da parte di accessi esterni.

L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione *«Amministrazione trasparente»* senza dover effettuare operazioni aggiuntive. Infatti tutti i dati contenuti nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* sono liberamente accessibili senza necessità di registrazioni, *password* o identificativi di accesso.

### **5.3. Sezione “Amministrazione Trasparente” – tempi di attuazione**

Il decreto legislativo 33/2013 non disciplina alcun periodo transitorio per permettere alle amministrazioni di adeguare i propri siti istituzionali alle nuove prescrizioni normative e pubblicare tutti i dati, le informazioni e i documenti previsti. Conseguentemente, le prescrizioni del decreto 33/2013 sono vincolanti dalla data di entrata in vigore della normativa.

In ogni caso, se è vero che la maggior parte dei dati e dei documenti previsti dal D.Lgs. n.33/2013, come meglio dettagliati nella Tabella allegata allo stesso decreto, già dovevano essere pubblicati sui siti

istituzionali in forza di previgenti disposizioni (abrogate proprio dal decreto 33/2013), è pur necessario prevedere un intervallo temporale per consentire agli uffici di adattare il sito alle impostazioni richieste dalla nuova normativa, oltre che a reperire gli atti, i documenti e le informazioni che invece questo obbligo precedentemente non avevano. Ciò in ragione anche delle considerazioni contenute nel Rapporto sul primo anno di attuazione della L. 190/2012, redatto dall’Autorità Nazionale anticorruzione, in particolare laddove si afferma che : *“anche l’immediata precettività degli obblighi di trasparenza disposti dal d.lgs n. 33/2013, l’ampliamento dei soggetti tenuti a darne attuazione, la necessità di adattare una normativa unica ad amministrazioni ed enti estremamente diversificati, nonché l’abnorme estensione del numero degli obblighi di pubblicazione (complessivamente circa 270), costituiscono elementi che manifestano con tutta evidenza un problema di sostenibilità complessiva del sistema e che hanno determinato nei soggetti tenuti all’applicazione numerosi dubbi e incertezze interpretative. In questa sede l’Autorità ribadisce, come già fatto in diverse occasioni, la necessità di semplificare gli obblighi di pubblicazione e, comunque, di differenziarli per tipologia di amministrazioni, in relazione alla dimensione e alle caratteristiche organizzative delle stesse, anche al fine di valorizzare effettivamente il contenuto della trasparenza in termini di accountability”*.

Pertanto, considerato il notevole impatto organizzativo nella presente fase di prima applicazione, le ridotte dimensioni dell’ente, le esigue risorse umane a disposizione, costituisce obiettivo prioritario del triennio 2014-2016 l’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013, adeguando il sito con l’inserimento dei dati, la documentazione e le informazioni , secondo quanto previsto con Delibera CIVIT n.50/2013.

## **6. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO**

Il Responsabile della Trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione al presente Programma, segnalando all’Amministrazione Comunale e al Nucleo di Valutazione eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

In particolare il Responsabile per la Trasparenza verifica l’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati. Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Settore relativamente all’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

Il Nucleo di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti (Delibera CIVIT n. 2/2012).

## **7. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013), sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione (sia nell’Albo Pretorio on-line, sia nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sia anche in eventuali altre sezioni del sito istituzionale web).

In particolare si richiama quanto disposto dall’art.4, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013 secondo il quale *«nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la Pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»*, nonché di quanto previsto dall’art. 4, c. 6, del medesimo decreto che pone un divieto di *«diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale»*. E’ da sottolineare, altresì, la necessità di evitare la diffusione di dati circa lo stato economico-sociale delle persone, così come suggerito dal Garante della *privacy* nel suo intervento del 24 ottobre 2013 alla XXX Assemblea ANCI.

A ciò i Responsabili di Settore sono tenuti a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione.

## **8. DATI ULTERIORI DA PUBBLICARE**

La trasparenza intesa come accessibilità totale comporta che le Amministrazioni si impegnino a pubblicare sui propri siti istituzionali dati ulteriori rispetto a quelli espressamente indicati da norme di legge.

La Legge 190/2012 prevede, all’art. 1 c. 9 lett. f), la pubblicazione di “dati ulteriori” come contenuto obbligatorio del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Analogamente, in materia di trasparenza, il D. Lgs. 33/2013 ha disposto all’art. 4 comma 3 la possibilità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di pubblicare sul proprio sito istituzionale dati, informazioni e documenti di cui non vi sia obbligo di pubblicità,

fermi restando i limiti e le condizioni previste dalla legge e mantenendo in forma anonima i dati personali eventualmente presenti.

In fase di prima approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nella sotto-sezione «Altri contenuti» della sezione “Amministrazione Trasparente” non sono presenti dati informativi ulteriori rispetto a quanto posto come obbligatorio dalla legge, ma vi sono stati pubblicati i seguenti dati:

**“Altri contenuti - Accesso civico”**: contiene il nominativo e i contatti del Funzionario delegato all'esercizio delle funzioni relative all'accesso civico e del Responsabile della trasparenza (ex lege), nonché Titolare del potere sostitutivo ai sensi dell' articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**“Altri contenuti - Corruzione”**: contiene il Decreto di nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nonché il piano provvisorio in materia e la relazione per l'anno 2013 del responsabile stesso.

**VISTO l'allegato parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui sopra in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;**

**VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;**

**CON voti unanimi favorevoli, palesemente espressi;**

### **DELIBERA**

**-DI APPROVARE la soprariportata proposta di deliberazione;**

**-DI dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs. n.267/2000.**

**-DI trasmettere copia del presente atto ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to Dr. PAOLO FANTONI

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. MARCO PETRI

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune il giorno \_\_\_\_\_ ove rimarrà in pubblicazione per giorni 15 consecutivi.

Piazza al Serchio li

L'Addetto  
All'Albo Pretorio  
**F.to Gherardi Enzo**

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Piazza al Serchio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei successivi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il \_\_\_\_\_.

Piazza al Serchio li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. MARCO PETRI

---